



Coltivare cultura

Un giardino per la Valle

fiorisce il Terzo Paradiso al Forte Exilles

Premessa

Il **Comune di Exilles**, in Val di Susa, è un territorio di grande pregio culturale noto fin dalle origini come luogo militarmente strategico. Alla sua posizione è legata infatti l'edificazione di un forte (1155), uno dei più importanti in Piemonte, che dopo il declino subito alla fine della Seconda Guerra Mondiale per l'abbandono da parte dei militari, è stato acquisito dalla Regione Piemonte nel 1978, fatto determinante per la pianificazione di una serie di interventi di restauro durati anni e costati circa venti milioni di euro. Il paese, a ridosso della fortezza, con 3.000 abitanti fino a centocinquant'anni fa, era tra i più popolosi della valle.

Oggi conta solo 275 abitanti e molti degli edifici sono inabitati.

La fortezza ha subito un totale e importante restauro e in una gestione integrata con le altre risorse (basti ricordare che si trova nel bellissimo Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand), può manifestare grandi potenzialità sia in termini di attrazione turistica, che di rigenerazione socio-economica, ancora inesprese.

Michelangelo Pistoletto, il principale artista contemporaneo vivente, è originario di Gravere, comune dell'Alta Valle di Susa, limitrofo al Comune di Exilles e al cantiere per la grande infrastruttura ferroviaria.

L'artista, tra i principali esponenti del movimento dell'Arte Povera, ha orientato la sua ricerca sul ruolo dell'arte per la trasformazione sociale responsabile.

Dal 2005 la principale direttrice del suo lavoro è diventato il segno-simbolo del **Terzo Paradiso** che iscrive nella linea dell'infinito un cerchio, evocativo dei cicli della rigenerazione della materia e della circolarità del tempo e portatore di un messaggio di sostenibilità e nuovo equilibrio tra natura e artificio.

Installazioni in tutto il mondo esprimono l'impegno collettivo per il ripensamento della società: tra le più famose, i mille ulivi piantumati, grazie al FAI, nel rinato bosco di S. Francesco ad Assisi.

Il segno-simbolo del Terzo Paradiso lanciato dall'artista, ha generato un movimento internazionale denominato **Rebirth** un processo estetico ed etico.

Il Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Avviato contestualmente all'apertura del Museo nel 1984, realizza una politica di valorizzazione dei beni culturali, dell'arte e della cultura contemporanea promuovendo e diffondendo la conoscenza dell'arte e della cultura del nostro tempo, all'interno e all'esterno del Museo. Progetta e realizza eventi e attività destinate al pubblico, in sintonia con la propria mission istituzionale, a partire dal contesto territoriale di riferimento, ma anche in ambito nazionale ed europeo, con progetti definiti su tematiche condivise. L'impianto metodologico, concettuale e operativo è riconducibile al principio ispiratore *educare all'arte con l'arte* e a norme e principi nazionali e internazionali (Peer education, Lifelonglearning).

Nella dimensione operativa il Dipartimento Educazione si avvale di proprie metodologie, frutto di ricerche e sperimentazioni originali, riconosciute all'avanguardia nel sistema dell'arte contemporanea internazionale e oggetto di studio da parte di centri di ricerca, università e altri Musei. La progettazione e la programmazione è correlata agli eventi espositivi del Museo e all'arte contemporanea in genere e si rivolge al mondo della scuola, alle istituzioni impegnate nel campo dell'educazione, della formazione, della promozione culturale, alle famiglie, a tutto il pubblico.

Il Dipartimento Educazione collabora a livello nazionale e internazionale con Musei e Fondazioni, Istituzioni, Associazioni Culturali, Università, Accademie e Istituti di Alta Formazione, Progetto Remida, Festival e Manifestazioni, Biblioteche e Editori d'Arte, Cinema, Musica e Teatro, Aziende.

Grazie alla sua attività sperimentale e di ricerca, il Dipartimento Educazione ha posto in evidenza l'importanza della funzione educativa dell'arte nella dimensione sociale, ottenendo riconoscimenti e premi nazionali e internazionali.

Ha ricevuto dal MIUR Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca l'accreditamento come *ente di formazione per il personale della scuola*: un importante riconoscimento per l'offerta formativa che da sempre è il punto di partenza di tutti i percorsi realizzati con le scuole.

Il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli dal 2005 ha affiancato l'artista Michelangelo Pistoletto nella traduzione del suo segno Terzo Paradiso in numerosi contesti, favorendo processi partecipati con la popolazione.

In collaborazione con Cittadellarte Fondazione Pistoletto il Terzo Paradiso è diventato una grande operazione collettiva in cui il segno simbolo è stato realizzato in diversi materiali durante happening a cui hanno partecipato migliaia di persone, bambini e adulti, in moltissimi luoghi: a Parigi nel Giardino delle Tuileries, a Bordeaux, a Firenze a Palazzo della Signoria, a Pisa sulla Piazza della *Normale*, a Pesaro, alla Fortezza di San Leo, ad Alessandria nella Fabbrica Borsalino e in molti altri luoghi per sollecitare l'assunzione della responsabilità sociale collettiva e la riflessione sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

Il gruppo di lavoro

Il progetto si sviluppa con la partecipazione di una pluralità di attori che contribuiscono con le loro competenze e risorse:

- **Comune di Exilles, ente capofila e gestore**
- **Liceo Norberto Rosa, capofila per un progetto Regionale verso le scuole secondarie di primo e secondo grado**
- **Unione dei Comuni dell'Alta Valle di Susa (Bardonecchia, Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Graverè, Meana, Giaglione e Moncenisio)**
- **Regione Piemonte Assessorato alla Cultura e al Turismo**
- **Regione Piemonte Proprietà Forestali e Vivaistiche**
- **Consorzio Forestale Alta Valle Susa (Presidente Massimo Garavelli, Direttore Alberto Dotta)**
- **Cittadellarte Fondazione Pistoletto Biella**
- **Dipartimento Educazione Castello di Rivoli (Direttore Anna Pironti e il project manager Paola Zanini)**
- **Piano di valorizzazione Valle di Susa. Tesori di Arte e Cultura Alpina che riunisce le amministrazioni comunali, le associazioni culturali, gli operatori dell'accoglienza e i maggiori produttori agricoli della Valle di Susa.**
- **Fondazione Magnetto**
- **Rotary Club Susa Val Susa (Presidente Massimiliano Pio, referente di progetto Piero Villata)**
- **SusaCultureproject**
- **Salone Internazionale del Libro di Torino**

Il gruppo di lavoro, a geometria variabile, coinvolgerà altri soggetti della Valle e non solo (es. GruppoEtnomia, associazione degli imprenditori etici della Valle) per una partecipazione ampia e condivisa.

Il progetto

Il progetto, pluriennale, nasce come un'espressione collettiva di *rinascita*, un percorso di sviluppo socio-economico della Valle attraverso la partecipazione di una pluralità di attori che condividono l'esperienza.

Il progetto si articola in **due differenti azioni**: da un lato un **grande evento collettivo che realizza un'opera d'arte pubblica** - unica grande opera di Land Art - in un luogo

simbolo della Valle di Susa e della Regione Piemonte con un'azione collettiva che partirà dal convivio, dall'altra un inedito progetto educativo ideato in partenariato istituzionale in collaborazione con il MIUR Ufficio Scolastico Regionale Direzione **Generale e rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio piemontese.**

Il progetto si avvia nel 2015 ma potrà rivelarsi stimolo per i piani formativi degli anni scolastici successivi.

1. La grande azione collettiva: *Il Terzo Paradiso nel segno del convivio, CUM VIVERE, vivere insieme*

Il termine *convivio* rimanda etimologicamente a **CUM VIVERE, vivere insieme.**

Mangiare insieme, come carattere tipico della cultura dell'umanità tutta, un modo per trasformare il gesto di nutrirsi, essenziale e correlato alla sopravvivenza dell'individuo e della specie, in elemento culturale.

Il cibo infatti è nutrimento essenziale alla vita, non solo per il corpo in quanto organismo ma per le tante e molteplici valenze simboliche che assume e contiene: necessità, piacere, rituale, consuetudine, scambio.

Il mangiare insieme agli altri dunque assume un significato sociale, un valore di comunicazione forte e complesso. Ma il cibo è anche forma, colore e materia organica vivente che include i processi di trasformazione. La rappresentazione del cibo, nelle diverse epoche, caratterizza moltissima produzione artistica, a testimonianza della sua importanza materiale e simbolica.

Grandi artisti, molti dei quali contemporanei hanno lavorato ed elaborato questo tema. L'artista Michelangelo Pistoletto, con il suo tavolo del Mediterraneo, ha creato l'occasione di far incontrare le tante culture ma anche i tanti *sapori* che sono *saperi* da condividere.

Nel progetto *Coltivare cultura* l'azione collettiva sarà un **convivio in forma di Terzo Paradiso** che, con il contributo degli artigiani locali, potrà avere un tavolo d'eccezione. Tanti elementi modulari quadrati 1mt x 1mt – che potranno essere semplici piani e cavalletti da accostare gli uni agli altri oppure elementi di pregio caratterizzati da intarsi, torniture e legni differenti - per realizzare un'unica grande tavola, intorno alla quale tutti saranno invitati a partecipare.

Ciascuno potrà portare cibo da condividere con gli altri mentre con l'aiuto dei produttori locali saranno presentati prodotti tipici al sapore di lavanda con tante ricette dolci e salate.

La pianta di lavanda è stata scelta in base ai suoi molteplici usi: curativi, conservativi, cosmetici e conviviali e quindi ritenuta adatta a divenire il simbolo delle tante attività promosse dalle comunità che hanno abitato e abitano la Valle di Susa.

La coltivazione e l'utilizzo della lavanda sono da considerarsi un laboratorio entro cui si intende sperimentare la reinvenzione e il riutilizzo del paesaggio in una valle

certamente fortemente infrastrutturato ma anche custode di un costante dialogo tra le comunità residenti e il territorio.

In questo senso le azioni del presente progetto sono parte di un più vasto programma che ha due obiettivi prioritari:

- recuperare e rivitalizzare le superfici agrarie nella Valle di Susa a partire dai terreni inseriti all'interno di siti di interesse culturale o limitrofi ad essi;
- integrare il patrimonio storico-artistico con il settore cosmetico, alimentare e terapeutico.

Non è infatti più possibile parlare di recupero e valorizzazione del patrimonio artistico in senso stretto e tralasciare invece gli aspetti sociali, economici e culturali che fanno da sfondo a tali progetti.

L'idea consiste nel proporre un progetto integrato e integrale di recupero e rivitalizzazione di tali aree per dare il via ad una strategia di rilancio culturale ed economico della Valle di Susa che punti sul coinvolgimento attivo della comunità locale, degli attori culturali e dei produttori.

I terreni coltivati collocati nei siti storico-artistici saranno luoghi di presentazione di tali attività agricole e lungo la Valle si svilupperanno aree di produzione delle erbe officinali.

2. L'evento artistico

Michelangelo Pistoletto, legato alla Valle di Susa dalle sue origini, concede la realizzazione di una grande opera di arte pubblica, l'unica nel territorio, con il suo segno-simbolo.

Il Terzo Paradiso sarà *disegnato* alle pendici del Forte di Exilles, il giasset, luogo "sacro" per gli abitanti: **un giardino con undicimila lavande montane** (messe a disposizione dai vivai regionali), **piante scelte perché caratterizzanti, fino a cinquant'anni fa, il paesaggio e la sua microeconomia artigianale con distillerie e prodotti derivati.**

Nella Valle, si assiste oggi a un lento ritorno di giovani per il recupero delle terre su progetti di agricoltura biologica di alta qualità, tra la quale coltivazioni di lavanda e produzioni connesse.

Il grande giardino guarderà l'Europa dal terrapieno del Forte e rifiorirà tutte le estati inondando di profumo e colore la vallata alpina.

Un'impresa sociale curerà nei prossimi anni l'opera e l'opera produrrà economia.

L'operazione sarà realizzata nella **primavera 2015** (due settimane di lavoro nel mese di aprile), in concomitanza con l'evento *dell'Expo. Nutrire il pianeta. Energia per la vita*, visto la centralità nel progetto *Coltivare cultura* della necessità di nutrire le giovani generazioni a partire dalle proprie risorse e dall'apporto dei contenuti dell'arte contemporanea.

Si tratta di un **progetto interistituzionale che vede anche la collaborazione del Demanio e della Soprintendenza ai Beni Culturali**, dai quali dipende la Fortezza di Exilles.

Il progetto educativo - COLTIVARE CULTURA

Il **Liceo Norberto Rosa**, come ente capofila e il **Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli** con la partecipazione della **Fondazione Magnetto**, espressione dell'omonimo gruppo industriale internazionale situato in Valle di Susa, delineano *Coltivare cultura* rivolto a docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio piemontese.

Il progetto educativo prevede incontri, lezioni, workshop a scuola, sul territorio e al Museo a partire dal lavoro degli artisti contemporanei, in particolar modo da Michelangelo Pistoletto e quelli socialmente impegnati, attraverso percorsi di Peer Education, giovani per e con i giovani.

COLTIVARE CULTURA vuole riattualizzare il termine *concorso: correre insieme* invece che gareggiare, apportare un contributo individuale nell'impianto collettivo, rendere possibile la realizzazione di un grande lavoro collettivo composto da innumerevoli tasselli individuali.

Il progetto sarà realizzato con il patrocinio del **MIUR Ufficio Scolastico Regionale Direzione Generale**.

Premessa

La collaborazione tra il Liceo Norberto Rosa e il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli è sancita da un accordo di partenariato, attivo dal 2010, per la realizzazione di azioni di promozione e diffusione della cultura contemporanea e nello specifico di progettualità connesse al segno-simbolo a partire dalle giovani generazioni.

Obiettivi

Vivere l'esperienza del territorio e dei luoghi della cultura e della storia - il Forte di Exilles e il Castello di Rivoli - in modo nuovo, attivo e partecipato.

Attraverso la riflessione condivisa ricercare sostenibilità - un nuovo equilibrio tra natura e artificio - per garantire futuro.

Descrivere e comprendere il cambiamento attraverso lo sguardo dei giovani a partire dal lavoro degli artisti contemporanei.

Ridisegnare nuove geo-grafie: globale/locale.

Costruire democrazia partecipata per costruire comunità: dalla rete virtuale alle occasioni di incontro reale.

Formazione e Peer Education

Per l'anno 2015, agli studenti del Liceo Norberto Rosa, si propone un percorso di Peer Education, a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli, che offrirà ai giovani l'occasione di conoscere e di approfondire i contenuti e i temi del progetto *Coltivare cultura* anche in riferimento al segno/simbolo del Terzo Paradiso.

Inoltre, la formazione sarà finalizzata a stimolare i giovani studenti, coinvolti in prima persona, a riflettere sui temi quanto mai attuali, insiti nel segno simbolo dell'artista - rinascita, cambiamento, trasformazione dei loro territori - e in particolare

- specificità dei luoghi e globalità del territorio
- globale e locale, reti e nodi
- spazio geografico e cambiamento storico
- innovazione sociale e sviluppo socio-economico partendo dai beni culturali e dal paesaggio
- storia e memoria: grandi conflitti del passato e del presente (anche in relazione al Centenario della Prima Guerra Mondiale di cui il Forte è testimonianza).

Il tutto sotto l'insegna e la forma del Terzo Paradiso.

Per effetto della **Peer education sul Terzo Paradiso** gli studenti del Norberto Rosa, con i docenti e il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli spiegano il Terzo Paradiso e il senso dell'installazione in Valle di Susa:

- ai loro compagni
 - agli studenti degli altri istituti della Regione
- Saranno gli studenti ad appropriarsi del segno e quindi a parlarne
- Agli amministratori pubblici

- Alle comunità

Ad intervenire negli incontri pubblici per i quali vanno stabilite partnership istituzionali

- alla Biennale della Democrazia
- al Salone del Libro
- all'Expo
- Al festival della spiritualità
- Chiedendo audizioni ai consigli comunali e regionali

Esiti

Al termine del percorso di formazione, gli studenti del Liceo Norberto Rosa potranno organizzare momenti di incontro, non solo con i loro coetanei della Valle, ma anche con soggetti politici, amministratori e rappresentanti istituzionali, scolastici e non, per condividere riflessioni ed iniziative sui temi della sostenibilità, del vivere insieme e di come affrontare *la propria e l'altrui quotidianità nella sua unicità*.

Tutti i partecipanti inoltre potranno elaborare il segno/simbolo del Terzo Paradiso anche con parole, collage, performance o gesti anche semplici per fissare la loro idea in esperienza che si fa immagine/documento.

Tramite l'uso di strumenti tecnologici e linguaggi della contemporaneità che i giovani padroneggiano perfettamente, riceveranno infatti il duplice invito a tradurre le proprie inedite riflessioni in:

- immagini fotografiche da inviare a educa@castellodirivoli.org
- testimonianze scritte e/o video da inviare al sito www.liceonorbertorosa.gov.it

Un grande *tessuto* di immagini da aprire, stendere, mostrare. L'esito del progetto sarà una visione estremamente variegata, complessa, simultanea su temi quali convivenza e connivenza, cambiamento e conflitto, risorse economiche e risorse culturali visti e riletti con lo sguardo dei giovani.

Diffusione del progetto

Grazie alla diffusione del progetto sul web l'invito potrà essere accolto e condiviso da tutti rapidamente: riflessioni scritte e fotografie inviate saranno stampate e allestite successivamente in un immenso patchwork collettivo, frutto del lavoro di ciascuno dei partecipanti, che potrà trasformarsi in un allestimento *open air* itinerante in diversi contesti, al Museo, nelle scuole, nei comuni della Valle di Susa e negli spazi istituzionali della Regione ma anche in occasione della realizzazione del Terzo Paradiso ad Exilles.

Ogni Istituto Scolastico interessato dovrà darne comunicazione tramite e-mail al liceo Norberto Rosa, liceo@liceonorbertorosa.gov.it, e potrà concordare i tempi e modi di partecipazione.

Metodologia

Teorico-pratica con l'utilizzo della tecnologia abilitante.

Artisti di riferimento

Michelangelo Pistoletto e gli artisti contemporanei impegnati socialmente con particolare riferimento a quelli presenti nella Collezione Permanente del Museo.

Esiti finali

Il progetto sarà in-progress, continuerà a crescere e a diffondersi aprendosi a nuovi sviluppi e approfondimenti.

L'allestimento del progetto, un grande patchwork di immagini fotografiche – realizzato in modo da essere facilmente spostato e allestito nei diversi luoghi - potrà essere inoltre occasione di eventi dedicati ai giovani con incontri, dibattiti scambi di esperienze e riflessioni.

Articolazione dell'attività

Nell'ambito del progetto saranno realizzati:

- incontri di presentazione e giornate di formazione teorico-pratica per i docenti
- incontri di formazione e lezioni per gli studenti a scuola e al Castello di Rivoli
- lezioni teoriche, percorsi guidati e workshop al Museo per i giovani
- programmi di peer education (giovani per i giovani)
- evento conclusivo ad Exilles aperto a tutti

Tempi

Progetto Educativo

Febbraio 2015

- Avvio del progetto nel Liceo Rosa nelle sedi di Susa e di Bussoleno

Marzo-maggio 2015

- incontri, lezioni, formazioni, percorsi al Museo;
- estensione e diffusione del progetto tramite web a tutte le scuole superiori del territorio

Giugno 2015

- allestimento patchwork collettivo ed eventi conclusivi

Il progetto potrebbe avere una seconda fase nell'anno scolastico 2015-16 per proseguire nel lavoro di approfondimento e diffusione dei risultati.

Evento collettivo

Fine aprile 2015

- piantumazione delle lavande montane

Maggio 2015 in concomitanza con Expo

- evento inaugurale giardino *Terzo Paradiso*
- Presentazione delle idee e incontro con Michelangelo Pistoletto intorno al segno simbolo
- *Performance con i partecipanti al progetto*
- Allestimento delle immagini plastificate in un patchwork collettivo

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, i giovani informati/formati continueranno la condivisione di contenuti e temi con i loro coetanei attraverso incontri e conferenze, e inviti alla riflessione e alla progettazione condivisa.

Peculiarità del progetto: il coinvolgimento dei giovani

Il progetto si rivolge in primis ai giovani studenti: ogni lavanda prenderà il nome dei giovani che avranno partecipato alla grande opera di costruzione di significato collettivo.

Il progetto si svilupperà in aula, sul campo e attraverso il web e i social network attivando importanti percorsi di educazione tra pari giovani per i giovani (peer education) e contribuendo alla costruzione di comunità (community building).

Progetti correlati

Geographies of Change. Il progetto educativo sarà correlato ai contenuti della Biennale della Democrazia a Torino dal 25 al 29 marzo 2015 e anche al progetto Geographies of Change - Geografie della Trasformazione a cura di Cittadellarte Fondazione Pistoletto.

Geografie della Trasformazione disegna una nuova geografia di luoghi non solo fisici, ma anche mentali e progettuali in cui si sviluppano collaborazioni tra campi disciplinari differenti per un cambiamento responsabile.

Geografie della Trasformazione è una geografia in estensione e trasformazione, che rileva la diffusione di nuovi valori umani, sociali, politici, economici e ambientali.

Geografie della Trasformazione analizza le tendenze, le idee e i progetti che davvero stanno trasformando il mondo in chiave responsabile.

Geografie della Trasformazione è una web platform nata per la condivisione dei progetti.

www.geographiesofchange.net e-mail: geochange@cittadellarte.it

Biennale Democrazia - manifestazione culturale promossa dalla Città di Torino e realizzata dalla Fondazione per la Cultura Torino, che giunge nel 2015 alla sua IV edizione. Obiettivo dell'iniziativa è la diffusione di una cultura della democrazia che sappia tradursi in pratica democratica; è un laboratorio permanente d'idee aperto a tutti, con una particolare attenzione nei confronti degli studenti delle scuole superiori e dell'università. Il progetto si articola in una serie di momenti preparatori e di tappe intermedie – dagli incontri negli istituti scolastici ai workshop di discussione tematica – che culminano, ogni due anni, in cinque giorni di appuntamenti pubblici: lezioni, dibattiti, letture, forum, seminari di approfondimento e momenti diversi di coinvolgimento attivo della cittadinanza. Tutto ciò con la presenza dei più autorevoli protagonisti della cultura nazionale e internazionale, e con la collaborazione di oltre 70 tra istituzioni, enti e associazioni, che rendono possibile una ricca circolazione di idee, suggestioni, proposte. Biennale Democrazia è anche arte, cinema, teatro. I rapporti di partnership con gli Enti culturali della città permettono di realizzare appuntamenti nei quali il concetto di democrazia viene interpretato attraverso i linguaggi della creatività e dello spettacolo, all'insegna della trasversalità e della commistione delle modalità espressive.

XXVIII Salone Internazionale del Libro di Torino

La collaborazione prevede incontri e conferenze direttamente sul territorio della Valle. Nei giorni della fiera si programmeranno: presentazioni e dibattiti, attività e workshop.

Terzo Paradiso sulla Spianata del Giasset, Forte di Exilles

